

Convegno internazionale al Policlinico San Matteo promosso dal professore Carlo Alberto Redi

## Cellule staminali, il futuro riparte da Pavia

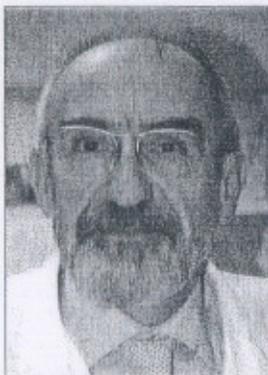
*In Italia il 92% dei cordoni ombelicali va "perso"*

PAVIA

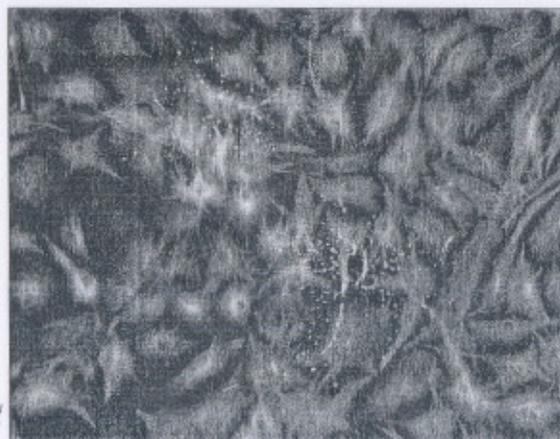
Sabato Pavia ha confermato di essere uno dei centri più importanti a livello internazionale nel campo delle "cellule staminali", ospitando il meeting Internazionale sulla raccolta, conservazione e trapianto derivate dal cordone ombelicale. Una giornata organizzata dallo staff del professore Carlo Alberto Redi con l'obiettivo di fare il punto sulla situazione attuale e sulle nuove prospettive di ricerca clinica applicata.

«E' stato un incontro di altissimo livello - commenta il professor Redi subito al termine dei lavori - grazie alla partecipazione dei massimi esperti nell'ambito europeo e nord americano».

- **Quali dati sono emersi?** «Soprattutto l'importanza della donazione per la ricerca visto che sono diventate tantissime le patologie che ne possono trarre giovamento. Per questo dobbiamo sforzarci ancora di più a fare cultura perché in Italia il 92% dei cordoni ombelicali va persi in un momento in cui la scienza ci dice che sono un be-



Carlo Alberto Redi



ne prezioso. Una banca ricca può far esplodere le potenzialità tecnico-scientifiche».

Potenzialità che vanno perse anche per iniziativa di chi il cordone ombelicale preferisce depositarlo all'estero a costi ingenti nella speranza di non doverlo usare mai. Sono state numerose le "novità" emerse dal convegno organizzato a Pavia a partire dalle implicazioni della ricerca sulle cellule staminali anche per patologie non legate

al sangue. «Gettare così tanti cordoni ombelicali come avviene in Italia è un delitto anche perché, come è emerso dagli interventi del congresso, quello che oggi può non essere utile, domani lo potrà magari diventare. Cordoni ombelicali scongelati dopo venticinque anni possono ancora essere utili per le terapie».

Nel 1995 proprio da Pavia era partita l'idea della rete internazionale... «Ed è stato fatto pre-

sente nel corso del congresso. E da Pavia potrebbe partire una seconda sfida, un secondo "bancaggio" tenendo conto degli avanzamenti tecnici a cui assistiamo anno dopo anno».

Pavia lancia un messaggio importante per il futuro di tutti. Creare una cultura nazionale sul valore di donare i cordoni ombelicali e non disperdere una ricchezza scientifica importante o chiuderla inutilmente in una banca privata.